

# EWOH<sup>®</sup> redesign

In questo numero:  
Ristrutturazione di  
150 mq con recupero  
del parquet.

Inserto speciale: Ristrutturare casa.  
Le 3 domande fondamentali per partire con il  
piede giusto e non doversi pentire in futuro.

## Indice

<b>Trasformazione con HOMERedesign® di un appartamento di 150 mq.</b>	<b>4</b>
Il responsabile progetto	4
Il contesto	5
Lo stato di fatto	6
Demolizioni e costruzioni	7
Lo stato di progetto	8
Il bagno padronale	9
Il secondo bagno	10
Il salone e la zona pranzo	11
La cucina	13
La zona notte	14
I disimpegni	16
Il recupero del parquet	17
Alcuni prima e dopo	18
<b>Mettere la propria personalità nello stile della casa</b>	<b>20</b>
Alcuni scatti della nuova casa di Isabella	23
<b>Guide e approfondimenti</b>	<b>25</b>
Ristrutturare casa. Le 3 domande fondamentali per partire con il piede giusto e non doversi pentire in futuro.	25

*Caro lettore,*

*In questo secondo numero di HOMEdesign® MAGAZINE, ho dedicato la sessione "trasformazioni" ad una nostra recente realizzazione, un esempio di come un'attenta analisi pre progettuale sia fondamentale per il rispetto del budget.*

*Troverai poi **la storia di Isabella**; una case history di integrazione tra casa e personalità. Proprio questa storia mi ha ispirato nella creazione dell'inserto: "Le 3 domande fondamentali per partire con il piede giusto e non doversi pentire in futuro".*

*In cui parlo della difficoltà nella decisioni iniziale sulla ri-distribuzione degli spazi, affrontando l'argomento da un inedito punto di vista.*

*Se è la prima volta che ci leggi, è giusto che ti dica che HOMEdesign MAGAZINE è uno strumento per trasmettere e sensibilizzare i lettori sul valore della casa e dell'abitare, tramite quello che facciamo e impariamo nel nostro lavoro quotidiano.*

*Quindi non aspettarti una rivista patinata.*

*Buona Lettura!*

Giuseppe Piovano  
Responsabile della comunicazione.  
[giuseppe.piovano@piovanoad.it](mailto:giuseppe.piovano@piovanoad.it)



**HOMEdesign**<sup>®</sup>  
redesign

# Trasformazione con HOMEdesign® di un appartamento di 150 mq.

# Trasformazione con HOMEdesign® di un appartamento di 150 mq.

## Il responsabile progetto



### Arch. Giulia Garnero

HOMEdesigner

Una tipa tosta! Dice di fare boxe perché la aiuta a scaricare. In realtà, secondo noi, la boxe è la metafora della sua professionalità: il progetto è il ring, il problema da risolvere è l'avversario da sconfiggere. Per Giulia, la soddisfazione del cliente equivale alla vittoria.

*Ed eccola catturata in piena operatività, nel momento più soddisfacente per ogni Homeredesigner, ossia, la consegna delle chiavi!*



## Il contesto

*La posizione dell'immobile, a pochi minuti dal centro e nello stesso tempo comoda alle principali arterie stradali, ha convinto la nostra giovane coppia di clienti ad acquistare questo grande appartamento.*

*Nonostante l'immobile fosse stato ristrutturato solo alcuni anni addietro, **la sua conformazione e il sapore estetico erano molto distanti dal loro desiderata.***

*Dopo un'attenta analisi iniziale delle condizioni generali della casa e dei costi per la ristrutturazione, risultava che il budget a disposizione era idoneo per plasmare l'appartamento alle esigenze dei clienti.*

*Quindi, tutta la fase progettuale ha avuto come leitmotiv la parola **inclusività**. Occorreva mantenere tutto quello che di buono era stato fatto nella precedente ristrutturazione integrando quelle modiche indispensabili per trasformarlo nella casa dei loro sogni.*

*Probabilmente i nostri committenti hanno deciso per il chiavi in mano con il metodo HOMEREdesign® grazie alla visita ad un appartamento gemello nello stesso stabile che avevamo trasformato alcuni mesi prima.*

*Puoi accedere [qui alla scheda completa dell'intervento](#) e vedere come due appartamenti identici possono assumere conformazioni di layout molto diverse.*

### **Tre esigenze inderogabili.**

*Oltre al desiderio di una casa elegante e funzionale, vi erano tre esigenze pratiche che dovevano essere soddisfatte.*

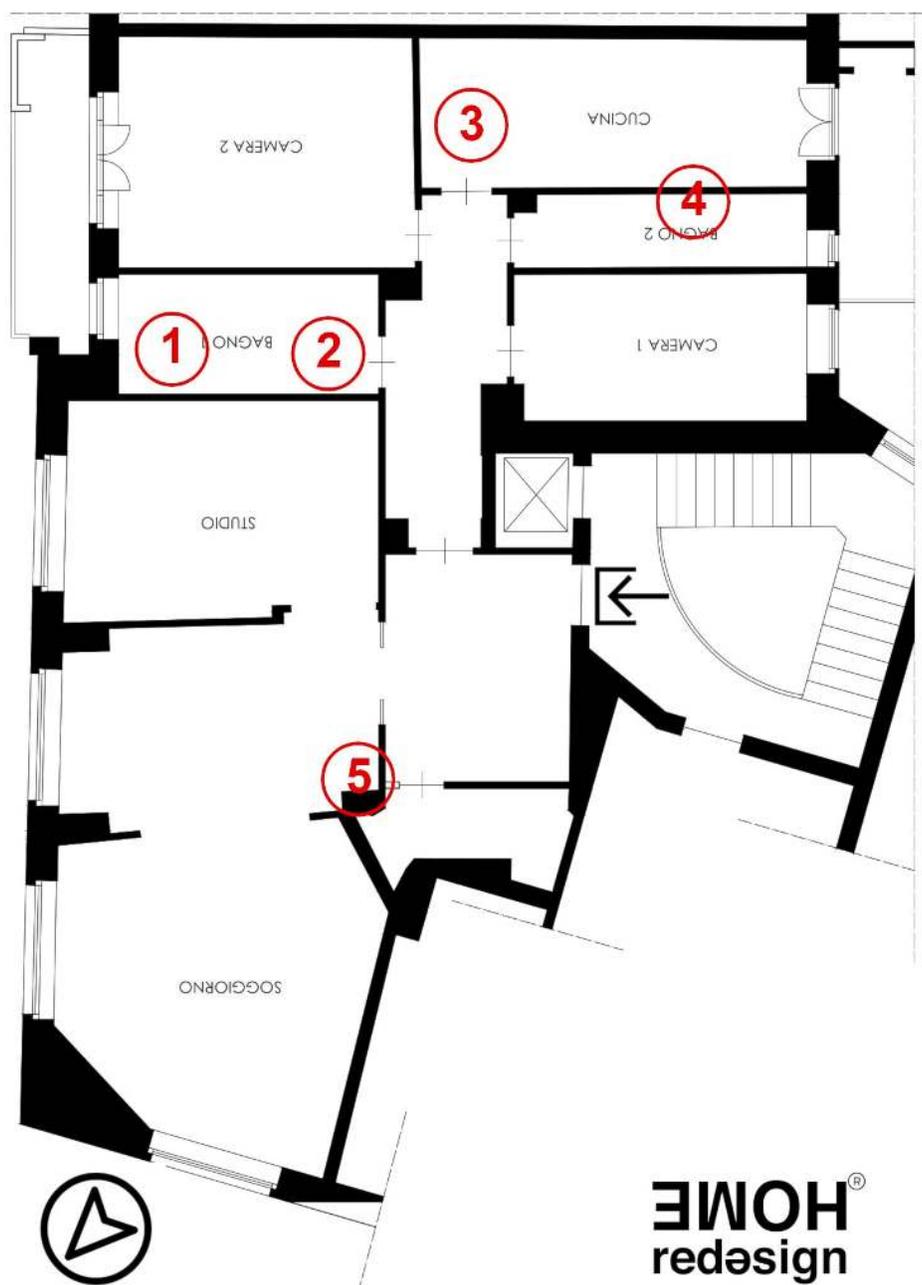
- Una stanza ampia e ben illuminata per la cameretta.*
- Una camera per gli ospiti.*
- Una zona lavanderia.*

## Lo stato di fatto

I numeri cerchiati in rosso indicano i punti in cui l'arch. Giulia ha apportato le principali trasformazioni che vedremo nelle schede successive.

Come anticipato, una precedente ristrutturazione non aveva modificato il layout nativo dell'appartamento tipico degli anni in cui era stato costruito.

Lo dimostrano la tipica conformazione dei bagni lunghi e stretti e la grande superficie destinata al disimpegno.

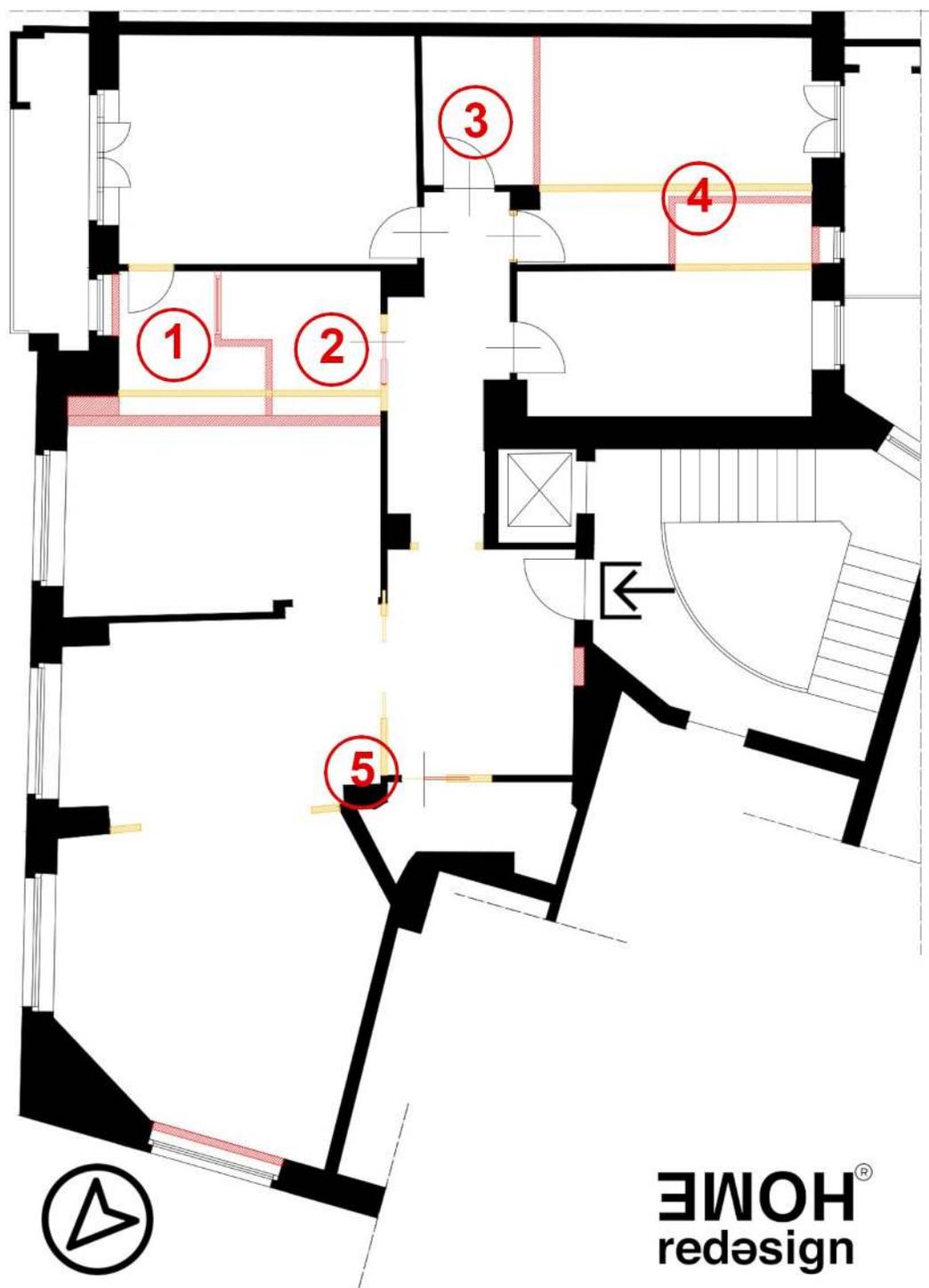


Oltre alla zona del disimpegno (punto 5) le modifiche precedenti avevano riguardato solo l'impianto idrico, i rivestimenti dei bagni e la posa del parquet. Date le ottime condizioni di quest'ultimo, l'arch. Giulia con il cliente hanno optato per mantenerlo. La decisione ha comportato alcune difficoltà che sono state brillantemente superate e che vedremo nelle prossime schede.

## Demolizioni e costruzioni

Come appare evidente dalla tavola demolizioni e costruzioni (le parti in rosso rappresentano le nuove costruzioni mentre le parti gialle sono i muri demoliti), la trasformazione divisionale ha riguardato soprattutto l'area notte e i bagni

Interessante notare come lo spostamento di circa 20 centimetri del divisorio (punti 1 e 2), abbia creato lo spazio necessario per trasformare il bagno precedente in due bagni con volumi e forme equilibrate. Con le modifiche apportate al punto 3, è stato possibile ricavare un locale esclusivo per la zona lavanderia, accessibile comodamente da tutte le stanze maggiormente interessate.

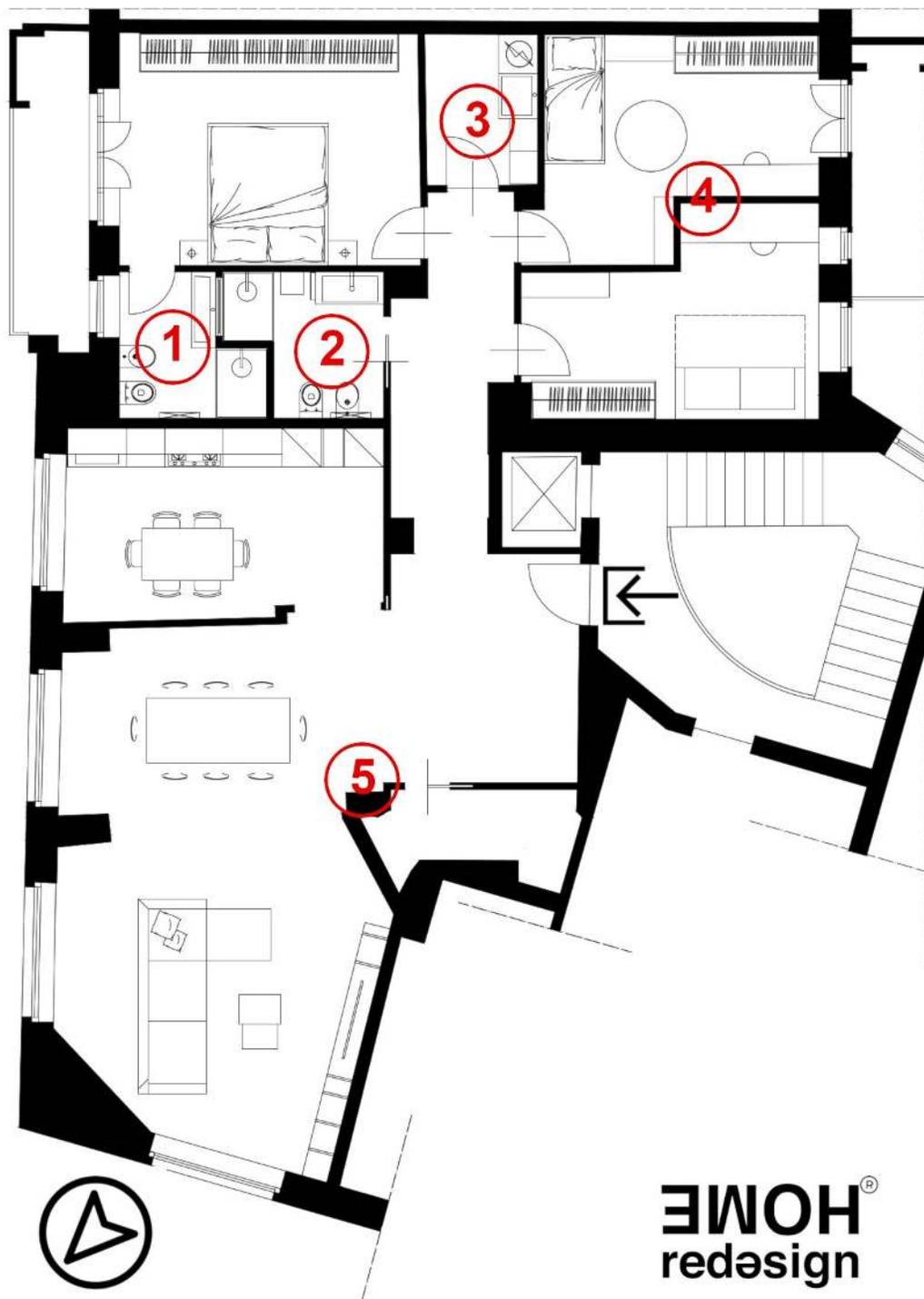


Al punto 4, un abile gioco di incastri ha permesso di creare un'ampia cameretta e la camere per gli ospiti.

Il bagno di servizio, al punto 2, non ha più la finestra dedicata, ma è stata creata una con il bagno adiacente, permettendo così il passaggio di luce e aria.

## Lo stato di progetto

Sotto la vista del progetto definitivo che ha soddisfatto le esigenze dei committenti e nello stesso tempo ha rispettato il loro budget.



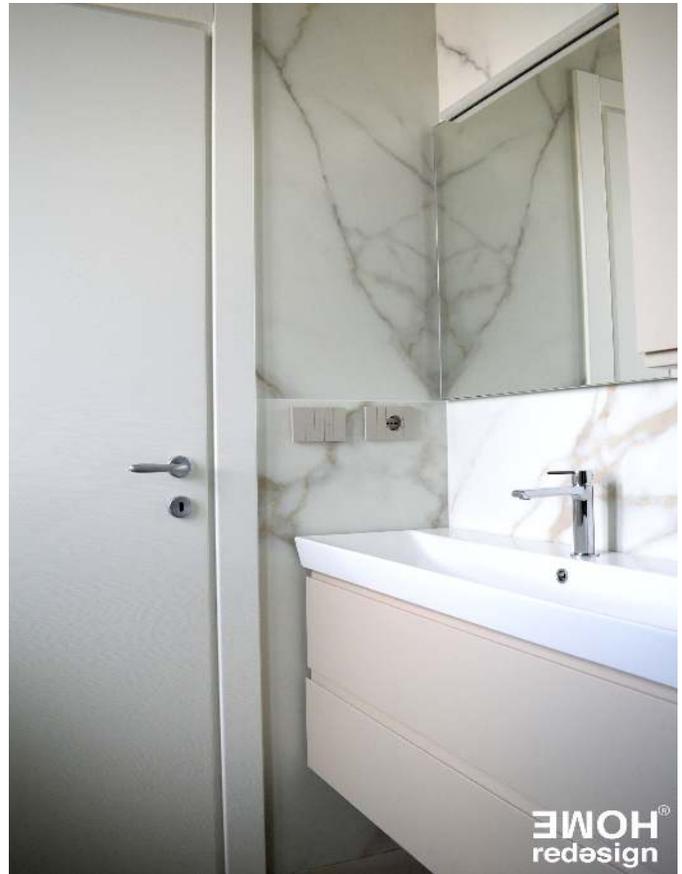
La nuova posizione della cucina è stata determinata dalla possibilità di utilizzare le colonne di scarico dei bagni adiacenti, in questo modo si è evitato di intervenire sul pavimento in legno che, come già detto, è stato conservato. Per quanto concerne il budget, il **mantenimento del parquet precedente ha contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi** poiché in caso di rifacimento, oltre ai costi dei rivestimenti, avrebbero inciso notevolmente i costi di demolizione e rifacimento dei sottofondi.

## Il bagno padronale

Nelle immagini sotto, alcuni scatti del bagno padronale accessibile direttamente dalla camera.



Ad accostare le tenui e calde cromaticità del marmo, un mobile laccato cipria.



I rivestimenti sono stati realizzati con piastrelle in gres porcellanato a tutta massa 120×120 con effetto marmo calacatta oro.

## Il secondo bagno



Il bagno di servizio, adiacente a quello padronale, è illuminato ed areato grazie ad un vasistas posto sulla parete della doccia.

I rivestimenti delle pareti sono in gres porcellanato "waterfall silver"



## Il salone e la zona pranzo

Bianco totale per enfatizzare la luminosità della casa, ad eccezione della parete grigia per contrastare con la libreria laccata bianco seta e frontali grigio chiaro.



## La cucina

La funzionalità dell'apertura delle ante è garantita dall'ampia gola orizzontale e verticale per le colonne.

Lo schienale è stato realizzato con 2 lastre in gres porcellanato silver flow.



Il pavimento realizzato in gres nell'area più a rischio di urti e macchie, mentre è stato mantenuto il parquet nella zona del tavolo da pranzo.

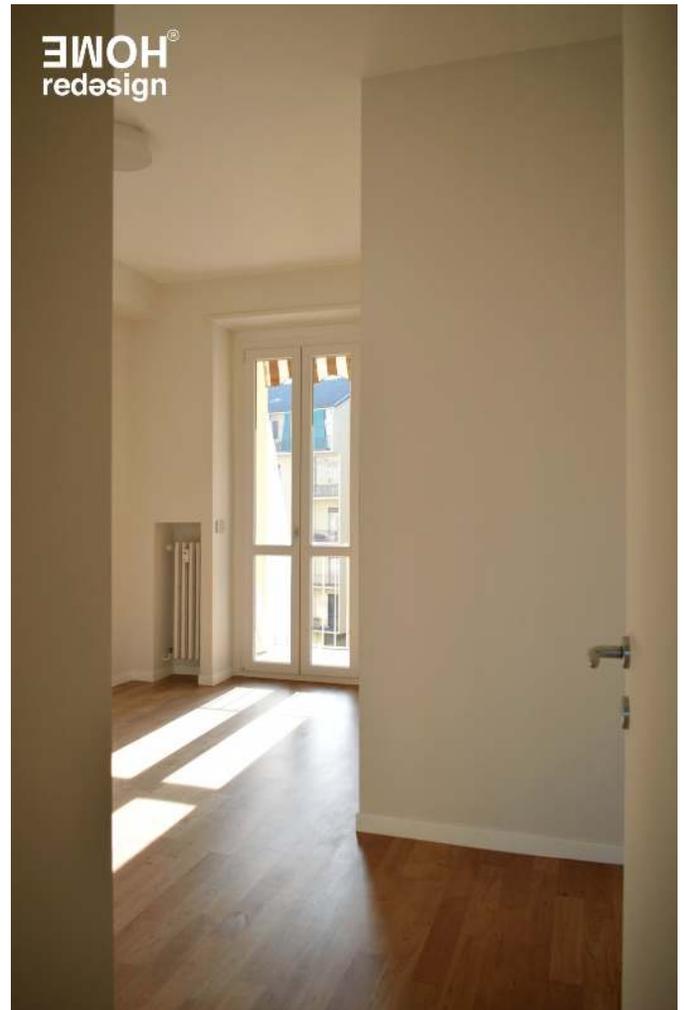
## La zona notte

Una vista dell'armadiatura con uno sviluppo di oltre 4mt linearia, le 4 ante scorrevoli sono finite con effetto cemento chiaro.



Sotto le immagini della cameretta e della camera per gli ospiti. (ancora da arredare al momento del servizio fotografico)

La dislocazione della cameretta è stata studiata affinché possa godere della massima esposizione solare nelle ore pomeridiane, momento di gioco e studio dei piccoli abitanti.



## I disimpegni

Il disimpegno centrale è stato totalmente controsoffittato per creare il vano necessario ad ospitare la canalizzazione dell'impianto di condizionamento dell'aria. Questa soluzione ha permesso di illuminare la zona con faretti a scomparsa incastonati nel ribassamento.



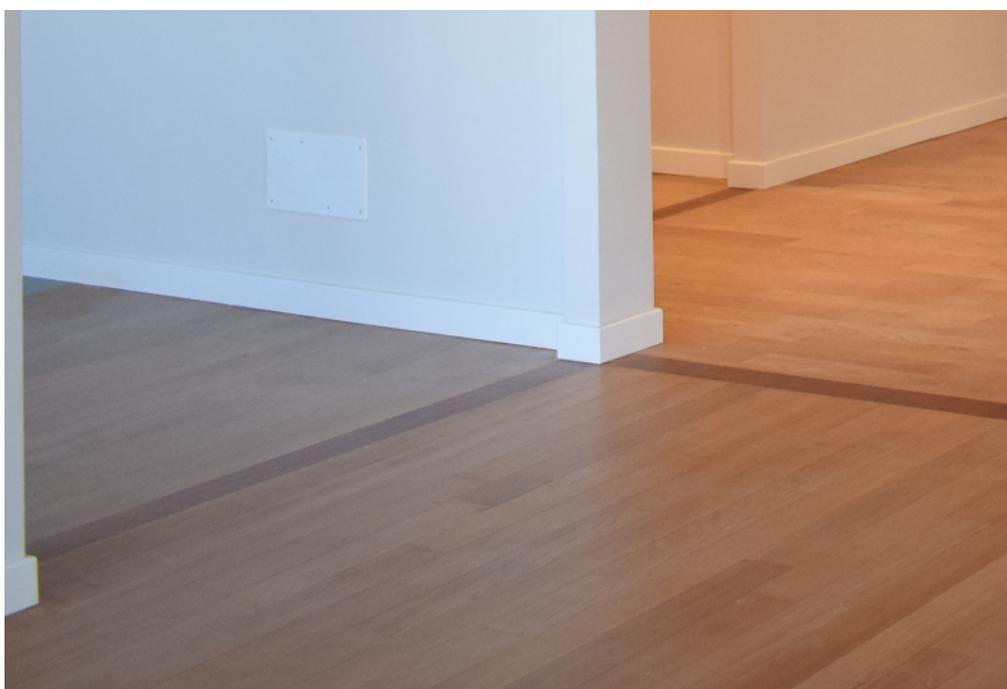
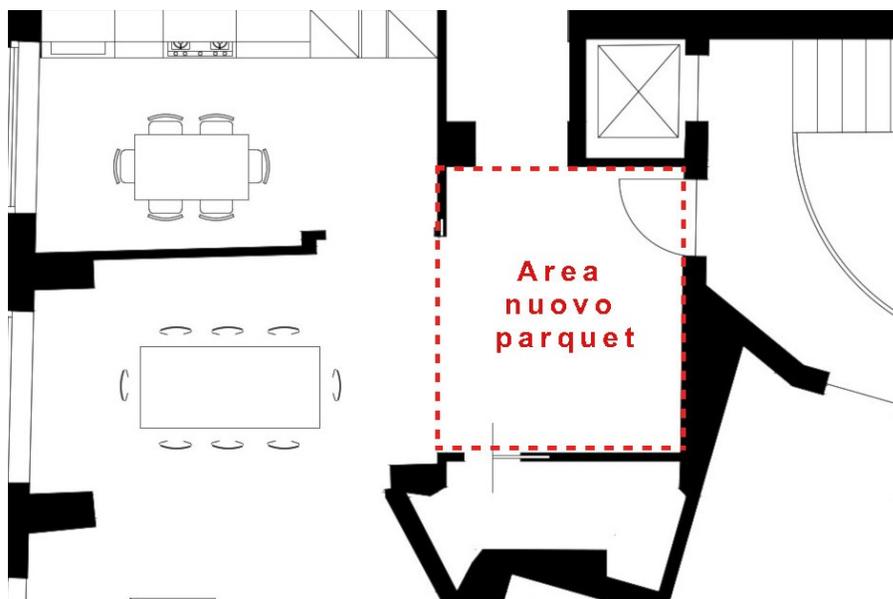
Nel resto della casa sono state mantenute le cornici in gesso a suggerire una nota di eleganza.



## Il recupero del parquet

Il recupero del parquet preesistente è stato possibile grazie alla nostra **Laura Spadaro**, dell'ufficio acquisti, che è riuscita a rintracciare e acquistare i metri quadri di materiale mancante, **nonostante si trattasse di un parquet fuori produzione da parecchio tempo**.

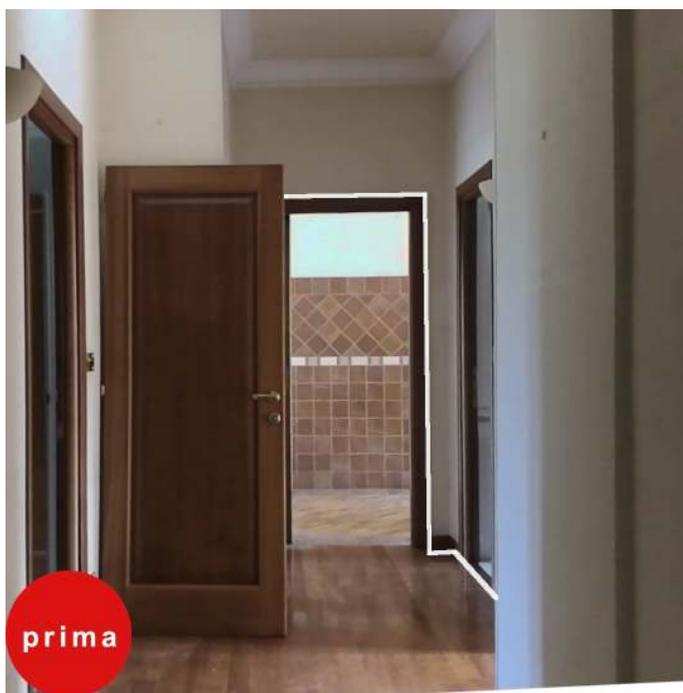
Una seconda difficoltà è stata la scelta della modalità di accostamento tra il parquet esistente e il nuovo, conclusasi con l'inserimento di un inserto a contrasto.



A fianco un particolare del risultato finale

## Alcuni prima e dopo





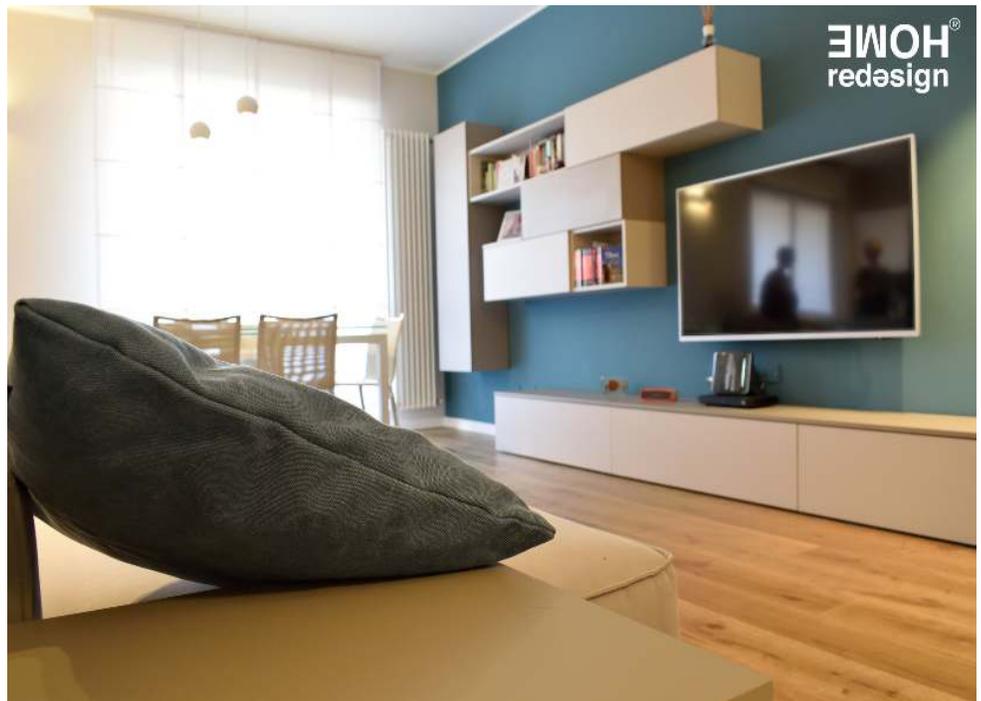
*Un ringraziamento ai nostri clienti per averci dato il privilegio di trasformare la loro nuova casa.*

Arch. Giulia Garnero e...  
tutto lo staff di PiovanoAD

# Mettere la propria personalità nello stile della casa

La storia di una originale ristrutturazione

*Quando Isabella, la proprietaria, mi ha aperto la porta, la prima cosa che mi ha colpito è stata una piacevole fragranza orientale provenire dall'interno. Come se vi fosse un'ulteriore demarcazione tra il freddo e anonimo pianerottolo condominiale, e l'intimità e la freschezza di quell'ambiente interno.*



*Una sensazione di freschezza che percepivo ovunque si posassero i miei occhi che in quel momento erano a caccia di immagini da immortalare. La stessa freschezza la sentivo nella voce di Isabella quando mi raccontava della ristrutturazione appena terminata.*

*Ma c'era di più, di solito gli interventi che vado a documentare sono case acquistate da un nuovo proprietario che ha deciso di ristrutturare, **in questo caso invece ero di fronte ad una persona che aveva deciso di cambiare casa senza cambiare la casa.***

*Infatti Isabella, come prima cosa, mi ha accompagnato verso la cucina, e, con una punta di orgoglio, mi ha fatto notare che i mobili della cucina che vedevo, erano i suoi vecchi contenitori completamente rinnovati. Mobili che facevano parte dell'arredamento che aveva scelto quando era andata ad abitarvi molti anni prima.*



*E così, intanto che ascoltavo e fotografavo, Giulia, la nostra HomeRedesigner, mi mostrava sul cellulare alcune immagini della casa prima del nostro intervento. Guardando quelle foto fatte prima, non potevo fare a meno di pensare che la casa che vedevo e quella precedente, sembrava appartenessero a due persone diverse. Tra me e me pensavo di quanto possano cambiare i nostri gusti con il passare del tempo.*

*Alcune guide turistiche ben ordinate nella libreria mi hanno fatto intuire che Isabella fosse una viaggiatrice, come lei stessa mi ha poi confermato, aggiungendo di far parte di quelle persone per cui la vacanza è il viaggio stesso. Credo che per alcune persone questo modo di vivere il viaggio si rifletta anche nel modo di affrontare i cambiamenti nella vita e nella loro casa.*

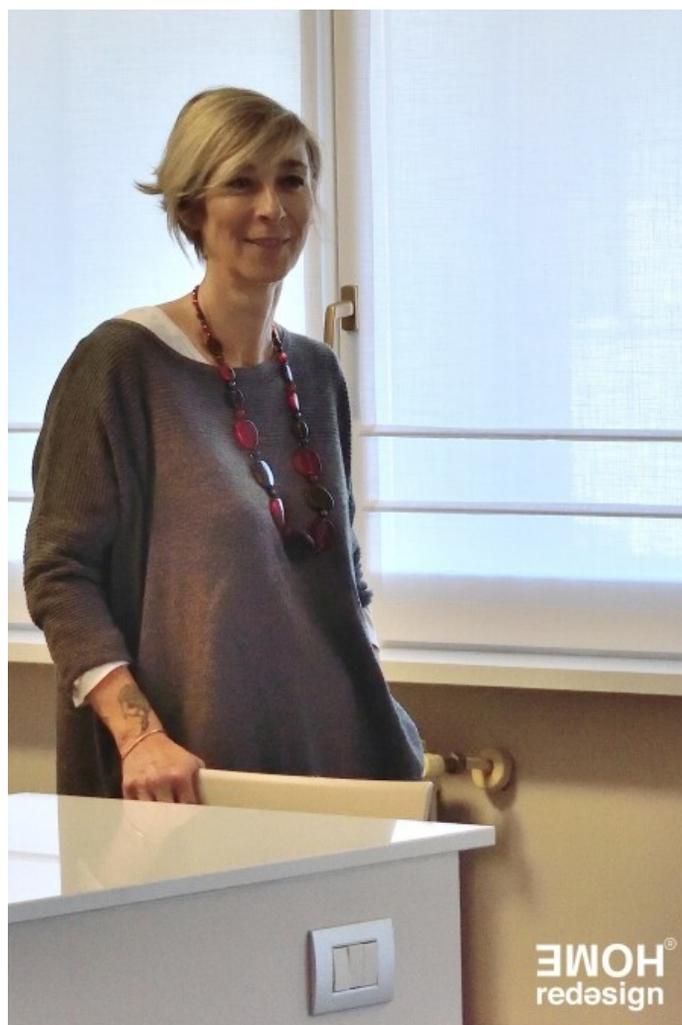


*Forse, per Isabella, la decisione di trasformare la sua casa è derivata proprio dalla consapevolezza che se lei era cambiata e anche la sua casa avrebbe dovuto rispecchiare l'evoluzione della sua personalità.*



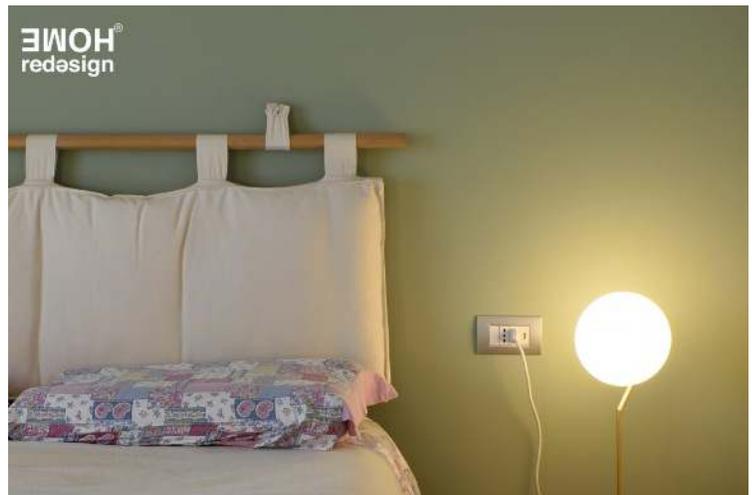
*Laura e Giulia mi hanno confidato di essersi divertite tantissimo negli incontri di progettazione con Isabella, soprattutto quando bisognava decidere cosa mantenere dei vecchi arredi e cosa cambiare, integrare o trasformare.*

*Ma il merito del risultato finale è senz'altro della nostra cliente Isabella che, pur affidandosi alla professionalità di Giulia e Laura, ha contribuito con tutta la sua personalità all'evoluzione del progetto finale.*





**Alcuni scatti della  
nuova casa di  
Isabella**



*SE AMI LA CASA E IL DESIGN  
NON PERDERE L'OCCASIONE  
PER RICEVERE GRATUITAMENTE  
OGNI MESE  
HOMEdesign® magazine  
**ISCRIVITI QUI***

*Per altre comunicazioni puoi scrivere direttamente a  
[giuseppe.piovano@piovoad.it](mailto:giuseppe.piovano@piovoad.it)*

Guide e approfondimenti

# **Ristrutturare casa. Le 3 domande fondamentali per partire con il piede giusto e non doversi pentire in futuro.**

“Quanto più un ambiente riflette la nostra personalità, quanto più sarà piacevole la nostra esperienza al suo interno.”

Sebbene io creda che questo assioma possa essere condiviso dalla maggior parte delle persone, la vera domanda è un'altra:

**come si fa a delineare con sufficiente chiarezza la nostra personalità, al fine di farla coincidere con lo sviluppo del progetto abitativo?**

Secondo la mia personale esperienza, la risposta a questo interrogativo rappresenta uno degli sforzi maggiori per coloro che si accingono a creare, ristrutturare o trasformare la propria casa.

La questione si complica ancor di più quando ci sono due o più persone, con gusti e personalità molto diverse.

Se poi è un'intera famiglia, la cosa assume i contorni di un'impresa ciclopica.

Purtroppo, che io sappia, non esiste un metodo scientifico per risolvere questo problema, ma ci sono un paio di domande che possono aiutare a dipanare la confusione iniziale.

**Domanda n.1: “Desidero realmente rendere la mia casa allineata alla mia personalità oppure sono condizionato dal “come dovrebbe essere” secondo qualche stile stereotipato?”**

**Domanda n.2: “ Quanto sento di potermi fidare del mio gusto estetico in riferimento all'habitat domestico?”**

La riflessione su queste domande aiuta a sgombrare la mente da preconcetti che potrebbero indurre a fare scelte incoerenti rispetto alla propria personalità.

Inoltre, aiuta a comprendere con quale dei due atteggiamenti, di cui scriverò tra poco, facciamo le nostre scelte.

E' in realtà una distinzione che, tengo a precisare, non è mai così netta, ma può essere un buon aiuto per orientarsi.

- Atteggiamento 1: Avere le idee molto chiare ed essere molto determinati su ciò che si vuole.
- Atteggiamento 2: Sentirsi completamente confusi e bisognosi di una guida.

**Qualunque sia l'atteggiamento in cui ci si possa ritrovare, entrambi possono essere pericolosi, perchè:**

**Nel caso dell'atteggiamento 1**, si tenderà a non accogliere suggerimenti da parte di alcuno, con il rischio di commettere errori grossolani, dovuti alla non conoscenza dei principi architettonici di base.

Nel caso dell'atteggiamento 2 si tenderà a delegare totalmente il risultato finale ad altri, con il rischio di ottenere una casa non coerente con sé stessi e il proprio stile di vita.

Ovviamente non c'è un atteggiamento giusto e uno sbagliato, ma quale dei due che prevalga, il suggerimento che mi sento di offrire è **di prendersi tutto il tempo necessario per conoscersi e acquisire maggior consapevolezza del proprio stile abitativo**, e solo successivamente affidarsi ad un professionista che sia capace di far emergere **e tradurre in design** quello che fa già parte della propria personalità.

Quanto sopra assume una fondamentale importanza quando la ristrutturazione implica una nuova divisione degli spazi interni.

Perché a differenza di altri aspetti come i rivestimenti o gli arredi, la disposizione degli spazi non sarà possibile modificarla in futuro.

**A questo punto forse ti starai chiedendo: "Ma come si fa a conoscersi meglio e delineare la propria personalità in relazione alla casa?"**

la soluzione e nel provare a rispondere alla domanda n.3.

### Domanda n.3 "Cosa voglio realmente dalla mia futura casa?"

Per rispondere a questa domanda forse potrebbe venirti in aiuto la teoria delle tipologie umane di Carl Gustav Jung.



Jung non ha certo elaborato questa teoria per ristrutturare casa, **ma i principi che la fondano, riconosciuti da tutto il mondo della psicologia moderna, rappresentano un valido strumento applicabile in ogni ambito della nostra vita.**

Quindi perché non applicarlo ad un contesto come la casa che è la nostra più prossima estensione?

La teoria di Jung si basa innanzitutto sulla distinzione tra introversione ed estroversione.

Una breve descrizione delle polarità estroverso/introverso ti aiuterà a comprendere perché la loro conoscenza può essere d'aiuto.

Nella nostra cultura il termine introversione tende ad avere un significato leggermente negativo. Non è così nella teoria junghiana.

L'introversione non è né migliore né peggiore dell'estroversione.

Questa dimensione infatti non esprime un giudizio di valore, ma ha piuttosto a che fare con l'orientamento dell'energia psichica.

Un introverso tende ad orientare la propria energia psichica verso il mondo interiore (pensieri ed emozioni), così come l'estroverso la dirige verso il mondo esteriore (fatti e persone). Ciascuno di noi utilizza entrambi questi due orientamenti, ma generalmente uno tende a prevalere sull'altro in maniera più o meno marcata.

L'estroverso è energizzato e rivitalizzato dal mondo esterno.

Le attività che per lui sono più eccitanti e stimolanti tendono invece ad affaticare e svuotare l'introverso.

E vale l'inverso: la riflessione, l'introspezione e la solitudine che producono energia all'introverso, tendono a scaricare l'estroverso.

A scuola, **a casa**, sul lavoro è importante che entrambi i tipi di personalità possano accedere alle proprie rispettive fonti di energia.

La società occidentale contemporanea tendenzialmente premia gli estroversi.

Si pensi ad esempio all'importanza data dalla scuola alla partecipazione e agli interventi degli studenti durante le lezioni, oppure agli uffici aperti nel mondo del lavoro.

Questo sicuramente avvantaggia i tipi estroversi, ma al contempo penalizza gli introversi.

Se sei incuriosito, puoi trovare sul web molti siti che mettono a disposizione dei test di questo tipo, puoi digitare come parole di ricerca: "tipi psicologici Jung".

oppure, se vuoi testare subito se sei introverso o estroverso puoi fare un piccolo test che trovi in fondo a questo articolo.

Come si traducono queste caratteristiche personali in relazione alla propria casa?

**Vediamo qualche esempio pratico:**

**L'estroverso in genere desidererà abitare in ambienti aperti**, in cui poter interagire con gli altri abitanti della casa.

La cucina sarà connessa alla zona living per poter fare due chiacchiere durante la preparazione dei pasti; il salone, allo stesso modo, dovrà dare la possibilità a tutta la famiglia e agli ospiti di interagire, offrendo nello stesso spazio luoghi per la conversazione e per il gioco dei più piccoli.

La personalità estroversa ha allo stesso modo una forte attenzione verso il mondo esterno, pertanto l'aspetto estetico degli ambienti potrebbe essere molto influenzato da quello che ne diranno gli altri.

**Le scelte sulla divisione degli spazi** potranno privilegiare le situazioni sociali rispetto ad ambienti più consoni alla privacy e alla riservatezza.

**L'introverso potrebbe volere una cucina separata dal living per poter cucinare in pace e godersi in solitudine il momento della preparazione dei cibi.**

O ancora potrebbe volere la zona pranzo separata dall'angolo relax per poter dialogare intimamente con un amico mentre i bambini giocano sul divano in un'altra stanza.

Più generalmente le sue scelte tenderanno a dare priorità alle proprie necessità personali, senza preoccuparsi troppo delle occasioni in cui ci saranno ospiti.

Ad esempio dare priorità ad uno spazio per la lettura, sacrificando una zona pranzo troppo ampia, che, secondo il suo pensiero, sarebbe utilizzata per le poche occasioni destinate ad accogliere gli ospiti.

A questo punto della lettura, starai forse pensando che si tratta di scelte che hai già affrontato per la tua casa attuale, questo perché inconsciamente, con il tempo, hai plasmato i tuoi ambienti alle tue esigenze e personalità.

**Ora però il fatto di comprendere che non sei arrivato a determinate soluzioni per caso, ma perché sei fatto in un certo modo, ti aiuterà a fare un elenco delle tue priorità e a comprendere meglio quegli aspetti davvero importanti che, se non fossero rispettati, andrebbero in conflitto con la tua personalità. Ma soprattutto difficilmente rimediabili in caso di una sbagliata distribuzione degli spazi.**

Concludendo, in ogni ambito della nostra vita, che sia la scuola, la professione, il partner o lo sport, otterremo la miglior espressione di noi stessi quanto più saremo capaci di far nostra e perseguire la famosa esortazione iscritta sul tempio di Apollo a Delfi:

***“Conosci te stesso”.***

TEST : SEI INTROVERSO O ESTROVERSO?

leggi le frasi contenute nella tabella in senso orizzontale e metti una X alla sinistra della frase in cui ti riconosci maggiormente(una sola X per ogni riga)

	Porti attenzione a ciò che accade attorno a te (eventi esterni)		Porti attenzione alle tue reazioni interne e ai tuoi pensieri
	Sei socievole		Difendi la tua privacy (tempi e spazi per te)
	Hai ampiezza di interessi (tanti interessi diversi)		Hai profondità di interessi (alcuni interessi che ti piace approfondire)
	Ti carichi spendendo energia (uscendo, organizzando, facendo, ...)		Ti carichi risparmiando energia (riposo, quiete, silenzio, ...)
	Ti adatti alle situazioni e a dire SI		Tendi a dire NO e ad essere poco adattabile
	Sei influenzato dalle aspettative degli altri		Non tieni molto conto di quello che gli altri si aspettano da te
	Parli molto e ripeti le cose		Sei preciso nel parlare e dici solo ciò che è essenziale
	Hai bisogno di ripetute conferme dall'esterno,		Hai poco bisogno di conferme e non ne dai molte agli altri
	Sei stimolato dalle richieste del mondo esterno		Tendi a difenderti dalle aspettative, dalle attenzioni e richieste degli altri
	Parli e poi pensi		Pensi e poi parli
	Agisci e poi rifletti		Rifletti e poi agisci
	Dici ciò che stai pensando		Ti tieni dentro ciò che stai pensando
	Per te le interruzioni sono stimoli		Per te le interruzioni sono distrazioni

Se la colonna di sinistra ha totalizzato il punteggio maggiore : **sei estroverso.**

Se la colonna di destra ha totalizzato il punteggio maggiore: **sei introverso.**

*SE AMI LA CASA E IL DESIGN  
NON PERDERE L'OCCASIONE  
PER RICEVERE GRATUITAMENTE  
OGNI MESE  
HOMEdesign® magazine  
**ISCRIVITI QUI***

*Per altre comunicazioni puoi scrivere direttamente a  
[giuseppe.piovano@piovanoad.it](mailto:giuseppe.piovano@piovanoad.it)*